

PRESENTAZIONE

Undicesimo della serie, questo nuovo Annuario sta ancora una volta a dire dell'impegno del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella per far meglio conoscere, oltreché meglio studiare, pagine poco note relative al territorio oggetto delle nostre attenzioni e alle varie vicende di cui fu teatro, su vari versanti della storia.

Vi si intrecciano episodi di storia economica e di storia religiosa, di storia materiale e di storia dell'arte, di storia agraria e di storia naturale, come al solito disposti cronologicamente a coprire un arco temporale lunghissimo: tutte tessere per la costruzione di quel quadro unitario alla quale attendiamo da ormai una quindicina d'anni.

Il ringraziamento di tutta la redazione va ai vari studiosi che anche questa volta hanno risposto alle nostre sollecitazioni e ci hanno prodotto i materiali che trovano ospitalità in questa sede, ancora una volta dimostrando interesse per le vicende storiche di questa terra, davvero meritevoli delle loro particolari, specifiche attenzioni.

Una sollecitazione va anche in questa occasione a vari altri studiosi che si sono detti interessati a servirsi di questa sede, che resta dunque a disposizione loro e di quant'altri desiderassero farsi avanti onde pubblicizzare i frutti di loro attente indagini nei diversi campi di specializzazione che li vedono assiduamente impegnati.

Un ringraziamento ancora a tutti i lettori che da ben tre lustri seguono le nostre iniziative editoriali con particolare interesse, riconoscendo, con lo sforzo organizzativo e finanziario nostro, anche la validità scientifica del contenuto dei singoli Annuari.

Con loro ci scusiamo di qualche nostro "eccesso di seriosità" (come qualcuno sostiene). Lo abbiamo già detto altre volte e sarà bene ripeterlo: la nostra pretesa non

è quella di essere dei divulgatori ad ogni costo, perché se il costo dovesse essere quello di rinunciare alla serietà scientifica e alla novità dei risultati delle singole ricerche, allora, pur con dispiacere, dovremmo accettare che le nostre strade si dividano.

Un ringraziamento va infine a chi ha sostenuto finanziariamente questa nostra iniziativa: la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona e la Regione Veneto.

Senza il concreto apporto di questi due enti l'iniziativa non si sarebbe certo sostenuta con le sole sue forze. E anche di questo va dato doverosamente atto.

PIERPAOLO BRUGNOLI